



COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Medaglia d'Oro al Valore Militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

N: 16

Oggetto: ADESIONE DEL COMUNE DI PIOMBINO ALL'INIZIATIVA PROMOSSA DALLA PROVINCIA DI LIVORNO TRAMITE IL PROGETTO PROMOTER PER LA REALIZZAZIONE DELLA C.E.R. DI AREA VASTA IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI DEL TERRITORIO ADERENTI ALL'INIZIATIVA ED APPROVAZIONE DELL'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI PRIVATI

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **tre** del mese di **febbraio**, in Piombino, presso il Palazzo Comunale, alle ore **08:30** si è riunita la Giunta Comunale, previa convocazione con apposito avviso.

Presiede l'adunanza il Sig. **Francesco Ferrari - Sindaco**

	Carica	Presente	Assente
FERRARI Francesco	(Sindaco)	X	-
Luigi Coppola	Assessore	X	-
Simona Cresci	Assessore	-	X
Rossana Bacci	Assessore	X	-
Marco Vita	Assessore	X	-
Sabrina Nigro	Assessore	X	-
Vittorio Ceccarelli	Assessore	X	-
Riccardo Petraraja	Assessore	X	-

Presenti Numero: 7

Assenti Numero: 1

Partecipa il **Dott.ssa Maria Alice Fiordiponti Segretario Gen.le** del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva “UE” 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE);
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) emanato in attuazione dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003;
- il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 11 febbraio 2015, n.10 (Piano ambientale ed energetico regionale “PAER”);
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 19 dicembre 2019 relativa al “Green Deal europeo”;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 18 maggio 2022 relativa al Piano REPower EU;
- la Deliberazione 27 dicembre 2022, n.727/200/R/EEL dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e dell'Energia 7 dicembre 2023, n.414 (Decreto CER per la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche

rinnovabili e dell'autoconsumo diffuso in Italia);

PREMESSO che:

- l'investimento in fonti di energia rinnovabile, l'ottimizzazione dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di carbonio sono state indicate dall'Unione Europea, in particolare a far data dal *Green Deal Europeo* del 2019, nonché dal legislatore nazionale quali possibili soluzioni per affrontare la sfida della crisi climatica;
- l'Agenda 2030 prevede, tra le sue finalità, in particolare l'Obiettivo 7 «Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni» nelle specie 7.2 «Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia» e 7.3 «Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica» attraverso iniziative di transizione ecologica, che comprendano sia la Natura, sia l'Uomo;
- l'evoluzione del quadro normativo europeo punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (*prosumer*) prevedendo che gli sia garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica, in particolare attraverso le “Comunità Energetiche Rinnovabili”, indicate quale strumento privilegiato per facilitare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili, facendo al contempo fronte alle esigenze energetiche del territorio;
- l'Unione Europea ha riformato il proprio quadro normativo per la politica energetica, in conformità alla nuova legislazione europea in materia, quali la direttiva UE 2018/2001 (c.d. Red II) e la direttiva UE 2019/944 che introducono la definizione di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e Comunità Energetica dei Cittadini (CEC);
- il Legislatore nazionale ha definito le modalità e condizioni per l'attivazione dell'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e la realizzazione di comunità di energia rinnovabile prima con l'art. 42 bis del Decreto n.162/2019 (c.d. Milleproroghe) e successivamente con il D.Lgs. n.199/2021 di attuazione della Direttiva 2018/2001 (c.d. RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e con il D.Lgs. n. 210/2021, di attuazione della direttiva UE 2019/944, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- in ottemperanza a tali decreti sono state emanate da ARERA le delibere sui Sistemi semplici di produzione e consumo e sui Sistemi di distribuzione chiusi, nonché, il 4 gennaio 2023, il c.d. “TIAD” (Testo Integrato per

l'Autoconsumo Diffuso) e, da ultimo, è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, entrato in vigore nel gennaio 2024 e contenente i nuovi incentivi per l'autoconsumo diffuso, cui è seguito l'aggiornamento delle Regole tecniche del GSE;

- l'obiettivo delle “Comunità Energetiche Rinnovabili” è di permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di *governance* nel campo dell'energia così da farli divenire parte attiva alle diverse fasi del processo produttivo. I cittadini potranno infatti consumare, produrre e scambiare la propria energia collettivamente e, quindi, ottenere dei benefici economici, ambientali e sociali attraverso il meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta ed autoconsumata secondo le disposizioni vigenti in materia;
- il Decreto n. 414 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, definito per semplicità “CACER”, stimola la nascita e lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili e dell'autoconsumo diffuso in Italia, favorendone in particolare la diffusione nei piccoli comuni attraverso l'incentivo alla realizzazione di impianti di produzione a FER;
- il Decreto CACER:
 - disciplina le modalità di incentivazione in conto esercizio (tariffa incentivante) dell'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile, fissando un contingente di potenza pari a 5 GW fino al 31 dicembre 2027;
 - definisce, inoltre, criteri e modalità per la concessione dei contributi in conto capitale previsti dalla Missione n. 2, Componente 2, Investimento 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fino al 40% dei costi ammissibili per la realizzazione di impianti conferiti alle Comunità energetiche e alle configurazioni di autoconsumo collettivo solamente nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Tali disposizioni si applicano fino al 30 giugno 2026 per la realizzazione di una potenza complessiva pari almeno a 2 GW, nel limite delle risorse finanziarie attribuite, pari a 2.200 milioni di Euro;
- in attuazione della politica ambientale ed energetica dell'Unione Europea e del legislatore nazionale, il Comune di Piombino è particolarmente impegnato a far propri e diffondere gli obiettivi europei di Agenda 2030, ed attraverso l'adesione al progetto PROMOTER, ritenendo il suo ruolo centrale quale soggetto in grado di facilitare la comunicazione ed il coinvolgimento dei

cittadini, per garantire una corretta informazione e una gestione non speculativa degli incentivi e degli altri benefici di legge relativi all'autoconsumo di energia rinnovabile;

RILEVATO che

- il FESR, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), le cui regole e principi sono definiti dal Regolamento n.2021/1058, approvato dal Consiglio Europeo e dal Parlamento europeo il 24 giugno 2021, mira al rafforzamento della coesione economica e sociale nell'Unione europea, correggendo gli squilibri esistenti tra le regioni e realizzando le priorità politiche dell'Unione attraverso una concentrazione tematica delle risorse;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del giugno 2021 reca disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) ed è sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il programma INTERREG EUROPE 2021-2027 (di seguito denominato “Programma”) contribuisce a questo obiettivo sostenendo l'apprendimento delle politiche tra le organizzazioni, al fine di migliorare le prestazioni degli strumenti di politica regionale di sviluppo;
- la Provincia di Livorno, in qualità di capofila di un folto partenariato di regioni europee, ha candidato sull'Obiettivo di Policy n.2 “UNA EUROPA PIU' VERDE”, Obiettivo specifico (viii) “Mobilità urbana sostenibile per un'economia a zero emissioni di carbonio” del suddetto Programma, il progetto denominato “PROMOTER: promuovere strategie territoriali per una mobilità sostenibile attraverso hub *prosumer* di energia verde”, risultato finanziato;
- il progetto PROMOTER ha l'obiettivo generale di costituire una rete di cooperazione di regioni che condividono gli obiettivi climatici UE (intraprendere un percorso verso una mobilità innovativa e la decarbonizzazione, contribuendo così ad una qualità territoriale più verde) e, a tal fine, promuovere infrastrutture di produzione di energia verde nella forma di hub per l'alimentazione di mezzi di trasporto sostenibili all'interno di un piano integrato di mobilità di area vasta;
- la Provincia di Livorno ha, tra gli obiettivi specifici di progetto, la creazione di hub per i produttori/consumatori (*prosumer*) interconnessi con i modelli e le esigenze di mobilità e la promozione della definizione di una Comunità Energetica di Area Vasta per realizzare e gestire tali hub;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Piombino promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della sua comunità, favorendo la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa ed in particolare, promuove la funzione sociale dell'iniziativa economica attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali;
- il quadro normativo descrive la Comunità energetica da fonti rinnovabili (qui di seguito denominate "CER") come un soggetto giuridico autonomo e controllato dai suoi membri, situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità;
- la Comunità energetica si basa sulla partecipazione aperta e volontaria di soggetti pubblici e privati, quali persone fisiche, piccole e medie imprese, Enti territoriali o Autorità locali (ivi incluse le Amministrazioni comunali), Enti di ricerca e di formazione, Enti religiosi, Enti del terzo settore e di protezione ambientale nonché le Amministrazioni locali contenute nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, accomunati dal fatto che la loro partecipazione alla CER non costituisca la loro attività commerciale e industriale principale;
- la CER ha, altresì, un ruolo importante nella sfida energetica, e l'aspetto educativo ha una funzione strategica nel miglioramento dell'efficienza energetica come vettore di cambiamento culturale e comportamentale nell'uso individuale e collettivo dell'energia;
- secondo la normativa sopra citata le CER possono essere costituite anche su iniziativa di uno o più Enti locali, anche in forma aggregata, nel rispetto delle finalità che la Comunità medesima dovrà perseguire;
- la normativa richiamata affida, altresì, all'Amministrazione comunale un ruolo centrale quale soggetto facilitatore per il coinvolgimento dei cittadini e soggetto promotore per la creazione del processo virtuoso di costituzione delle comunità energetiche rinnovabili e come co-gestore, poiché in grado di supportare tecnicamente i processi di creazione e mantenimento degli apparati tecnologici a supporto della CER;
- la Provincia di Livorno con il progetto PROMOTER ha avviato il processo di

costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) di Area Vasta insieme ai Comuni di Piombino, San Vincenzo, Castagneto Carducci, Rosignano Marittimo, Cecina, Castellina Marittima, Riparbella e Marciana;

- la suddetta CER sarà costituita ai sensi della Direttiva 2018/2001/UE (recepita a livello nazionale con il D.Lgs. 199/2021) e opererà con i suddetti Comuni nell'ambito del territorio afferente alle seguenti cabine primarie "pilota": AC001E00575, AC001E00576, AC001E00579, AC001E00581, AC001E00588, AC001E00591;
- a tal fine è stato predisposto dalla Provincia di Livorno uno studio di fattibilità tecnico-economica, il quale analizza le opportunità tecniche, economiche e sociali di tale iniziativa, evidenzia i benefici attesi, tra cui la riduzione dei costi energetici per i cittadini, il contrasto alla povertà energetica, la promozione di un modello di *governance* partecipata e l'accesso agli incentivi previsti dal Decreto CACER e dal PNRR;
- la produzione di energia derivante dai soggetti "*producer*", tra i quali il Comune di Piombino, come evidenziato dal progetto di fattibilità, consentirà un risparmio sul costo dell'energia elettrica per tutti coloro che attiveranno impianti di produzione di energia rinnovabile e una redistribuzione dell'energia prodotta in eccesso rispetto ai propri bisogni anche ai soggetti meri "*consumer*", non in grado di produrre energia, venendo incontro alle situazioni di povertà energetica e maggiori prospettive di sviluppo territoriale sostenibile;
- l'energia condivisa consentirà alla CER di percepire per vent'anni gli incentivi di legge, che in base allo studio di fattibilità della Comunità medesima risultano sufficienti a garantire la sostenibilità finanziaria della cooperativa;

RITENUTO necessario approvare l'adesione del Comune all'iniziativa promossa dalla Provincia tramite il progetto PROMOTER e, contestualmente, l'Avviso di Manifestazione di interesse di cui all'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per garantire il coinvolgimento attivo di cittadini e imprese locali, quale passaggio essenziale al fine di completare lo studio di fattibilità per la costituzione della CER di Area Vasta;

ATTESA la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (T.U.E.L.);

DATO ATTO che la presente non necessita del prescritto parere in ordine alla regolarità contabile, espresso, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis del D. Lgs. 18

agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (T.U.E.L.), dal Dirigente del Settore 2 “Finanza, Controllo e Patrimonio”, Dott. Nicola Monteleone, in quanto non comporta né un aumento di spesa né una diminuzione di entrata;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (T.U.E.L.), dal Responsabile del Servizio Sviluppo Economico, Settore 5 - PTE, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (T.U.E.L.);

VISTO lo Statuto Comunale;

Con votazione unanime e favorevole, espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed in questa sede si intendono fedelmente riportate e trascritte,

1. di aderire all’iniziativa promossa dalla Provincia di Livorno, tramite il progetto PROMOTER, di realizzazione di una CER di Area Vasta;
2. di approvare l’Avviso di Manifestazione di interesse di cui all’Allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di garantire il coinvolgimento attivo di cittadini e imprese locali, quale passaggio essenziale per il completamento dello studio di fattibilità per la realizzazione della suddetta CER di Area Vasta;
3. di rimandare a successivi atti, da approvare nelle sedi competenti, l’attivazione delle procedure necessarie alla costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile di Area Vasta, inclusa la promozione di accordi e partenariati con soggetti pubblici e privati come da D.Lgs.199/2021;
4. di promuovere campagne di sensibilizzazione e informazione sul territorio per favorire la partecipazione attiva dei cittadini e delle imprese locali al progetto;
5. di dare atto che la presente non necessita del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, di cui agli artt. 49, comma 1 e 147-bis, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (T.U.E.L.) in quanto non comporta né un aumento di spesa né una diminuzione di entrata;

6. di allegare al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il parere in ordine alla regolarità tecnica, di cui agli artt. 49, comma 1, e 147-bis, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (T.U.E.L.);
7. di dare atto che, ai sensi dell’art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (T.U.E.L.), contestualmente all’affissione all’Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari;

Indi la Giunta Comunale, in ragione della necessità di raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di cittadini ed imprese locali con urgenza, al fine del rispetto del termine unico fissato dalla Provincia di Livorno, individuato ad oggi al 14/02/2025, per tutti i Comuni aderenti all’iniziativa di realizzazione della CER di Area Vasta, con successiva e separata votazione, unanime e favorevole resa nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (T.U.E.L.).